

Premessa

La Legge n. 181 del 15 Maggio 1989, recante misure di sostegno e di reindustrializzazione in attuazione del Piano di risanamento della siderurgia pubblica, con gli artt. da 5 ad 8 ha istituito un fondo speciale destinato a finanziare la realizzazione di interventi sostitutivi nelle aree colpite dalla crisi siderurgica: interventi da localizzare nelle aree prioritarie di Genova, Terni, Napoli e Taranto e nei bacini di Massa, Lovere, Piombino, Trieste e Villadossola.

A fronte dei positivi risultati conseguiti ai fini della ricostituzione di un tessuto produttivo ed occupazionale nelle aree colpite dalla crisi siderurgica, è stata ravvisata l'opportunità di continuare l'attuazione del Piano di promozione industriale anche in favore di nuove aree di crisi industriale, individuate con successive estensioni.

La presente relazione, riferita allo stato dell'arte al 31.12.2013, viene accompagnata dai documenti illustrativi relativi al 30 giugno 2012 e al 31.12.2013 predisposti dall'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. in qualità di soggetto attuatore del Piano di promozione industriale.

In questo arco temporale L'Agenzia nazionale ha evidenziato due importanti eventi che hanno determinato un forte rallentamento dello stato di attuazione delle iniziative ex-lege 181/89:

1. La disposizione normativa (Decreto Legge n. 83 del 22 giugno 2012) in base alla quale dal 26.06.2012 non è più possibile presentare domande di agevolazione secondo il procedimento a sportello;
2. Il prolungarsi della crisi economica degli ultimi anni che secondo il soggetto attuatore ha determinato sia una scarsa propensione degli imprenditori ad assumersi rischi aggiuntivi, sia il fenomeno del credit-crunch, condizionante l'operatività finanziaria ordinaria e straordinaria delle imprese.

Viene segnalato inoltre un rallentamento delle iniziative in portafoglio e, in alcuni casi, il blocco degli avanzamenti procedurali o la rinuncia da parte dei soggetti beneficiari alle agevolazioni concesse con perdite per morosità.

2. Stato di avanzamento al 31 dicembre 2013

Nel seguente prospetto unificato è illustrata la situazione al 31 dicembre 2013, suddivisa per area di crisi, del programma di promozione industriale dell'Agenzia nazionale:

Riepilogo Regioni e Aree di crisi		Leggi di finanziamento	Occupazione (n° unità)		Investimenti (€/mg)		Occupazione (n° unità)		Investimenti (€/mg)	
REGIONI	AREE DI CRISI		Prevista	Realizzata al 30.06.2012	Previsti	Realizzati al 30.06.2012	Prevista	Realizzata al 31.12.2013	Previsti	Realizzati al 31.12.2013
PIEMONTE	VILLADOSSOLA	Fondo Unico	48	60	5.721	5.949	48	60	5.721	5.949
LOMBARDIA	LOVERE	Fondo Unico	122	127	20.489	21.072	122	127	20.489	21.072
	ARESE	LF 2005								
	NERVIANO	L.80/05	104	81	26.519	16.000	104	150	26.519	23.840
F V GIULIA	TRIESTE	Fondo Unico	48	114	10.554	8.780	48	114	10.554	8.780
LIGURIA	GENOVA	Fondo Unico	935	983	119.548	114.009	935	988	119.548	115.567
	GENOVA	LF 2001								
	CAIRO MONTENOTTE									
TOSCANA	MASSA	Fondo Unico	86	68	20.716	17.779	86	68	20.716	17.779
	PIOMBINO	Fondo Unico	417	411	72.886	70.738	417	411	72.886	70.738
UMBRIA	TERNI	Fondo Unico	1.135	1.017	111.696	109.632	1.135	1.017	111.696	109.632
	TERNI	L.80/05								
LAZIO	LATINA	Fondo Unico								
ABRUZZO	L'AQUILA	Fondo Unico	100	0	46.218	0	142	97	59.469	23.063
CAMPANIA	NAPOLI	Fondo Unico	2.826	2.863	354.468	327.628	2.812	2.885	351.719	330.880
	CASERTA	Fondo Unico	24	10	4.932	1.000	24	0	4.932	0
	MARCIANISE	LF 2005								
	ACERRA	L.80/05	111	79	30.507	29.507	111	71	30.507	21.000
PUGLIA	TARANTO	Fondo Unico	2.586	2.189	493.844	476.803	2.429	2.215	479.740	479.162
	BRINDISI	LF 2005								
	BRINDISI	L.80/05	294	168	45.895	23.861	294	168	45.895	26.249
	L'AQUILA	Fondo Unico								
	TAC PUGLIESE	L.80/05	60	5	8.028	750	10	10	1.511	1.103
BASILICATA	PISTICCI	L.80/05								
SICILIA	GELA	Fondo Unico								
	PALERMO	Fondo Unico	95	0	16.356	4.100	95	0	16.356	0
	PRIOLO	L.80/05								
SARDEGNA	OTTANA	Fondo Unico								
	OTTANA	L.80/05								
	ASSEMINI	L.80/05								
	PORTO TORRES	L.80/05								
TOTALI			8.991	8.175	1.388.377	1.227.608	8.812	8.381	1.378.258	1.254.812

Nella Tabella di cui sopra e nei due documenti dell'Agenzia nazionale, i dati sono illustrati in appositi prospetti, raggruppati per Regione e, all'interno di ciascuna Regione, articolati:

- 1) per aree di crisi siderurgica e nuove aree di crisi individuate ex art. 73, L. n. 289/2002 (tutte finanziate a valere sul fondo unico);
- 2) per aree di crisi individuate con L. n. 311/2004;
- 3) per aree di crisi individuate con L. n. 80/2005.

L'ammontare complessivo dell'occupazione di piano è diminuito, rispetto al 30 giugno 2012 di 179 unità (da 8991 unità a n. 8.812) per effetto delle seguenti situazioni:

- n. 1 nuova delibera in Abruzzo (L'Aquila) per n. 42 nuovi occupati;
 - n. 4 iniziative decadute con una diminuzione totale di unità pari a n. 222 (n. 1 a Napoli per n. 14 unità; n. 2 a Taranto per n. 157 unità; n. 1 nel TAC Pugliese per n. 50 unità).
- Per quanto riguarda l'attuazione, l'occupazione realizzata al 31.12.2013 registra un incremento rispetto al 30.06.2012 di 206 unità.

L'ammontare complessivo degli investimenti realizzati dalle iniziative in attuazione nel corso del 2013, è aumentato rispetto al primo semestre 2012, per l'importo di Euro/milioni 27,206 (da Euro/milioni 1.227,608 ad Euro/milioni 1.254,814).

Dall'inizio della propria attività fino al 31 dicembre 2013, le iniziative promosse nell'ambito del Piano di promozione industriale ed approvate dall'Agenzia nazionale sono complessivamente pari a n. 136. In n. 126 di esse l'Agenzia nazionale ha anche assunto una partecipazione azionaria di minoranza, ai sensi dell'art. 8, punto 6, della L. n. 181/89 (partecipazione di carattere temporaneo, già ceduta ai soci promotori per n. 109 delle iniziative attuate). Per n. 6 iniziative, l'iter per l'acquisizione della partecipazione azionaria è in corso alla citata data del 31 dicembre 2013.

Inoltre, sempre a partire dall'avvio del programma, altre 33 partecipazioni azionarie sono state assunte nel capitale sociale di altrettante iniziative risultate non più realizzabili.

3. Fondi impegnati ed erogati

I fondi impegnati nel tempo in favore dell'Agenzia nazionale S.p.A. per l'attuazione del Piano di promozione industriale relativo alle aree di crisi siderurgica, come esteso a nuove aree di crisi industriale individuate ai sensi dell'art. 73, L. n. 289/2002, ammontano complessivamente, a tutto il 31 dicembre 2013, a 768,34 milioni di euro (Fondo unico), di cui 129,8 milioni di euro a valere sugli stanziamenti ex LL. n. 408/89 e 38/90, originariamente destinati all'attuazione del programma aggiuntivo di Taranto, e 15 milioni di euro a valere sullo stanziamento ex art. 145, comma 52 della L. n. 388/2000, destinati al territorio del Comune di Genova per la realizzazione di iniziative nel settore dell'alta tecnologia.

A tali fondi si aggiungono le risorse di € 94,6 milioni stanziare per gli interventi agevolativi ex art. 1, commi 265-268, L. n. 311/2004 nonché quelle di € 170 milioni per gli interventi nelle aree di crisi ex art. 11, commi 8 e 9, L. n. 80/2005.

Le erogazioni complessive al 31 dicembre 2013 in favore dell'Agenzia nazionale, effettuate a valere sui cennati fondi impegnati, ammontano a 615,68 milioni di euro. A titolo di rimborso degli oneri di istruttoria e controllo, le erogazioni effettuate alla stessa data in favore dell'Agenzia nazionale, ricomprese nel totale di €/mil.ni 615,68 sopra citato, ammontano ad €/mil.ni 28,38.

L'Agenzia nazionale ha, a sua volta, alla stessa data, impegnato per progetti approvati la somma di 782,75 milioni di euro e ha disposto in favore delle iniziative approvate erogazioni per 700,78 milioni di euro, suddivise per aree di intervento secondo l'apposito prospetto di riepilogo "Sintesi Stato di attuazione" della situazione impegni, erogazioni, nuova occupazione, investimenti, contenuto nel documento di attuazione al 31 dicembre 2013 delle iniziative ex L. 181/89 e successive estensioni.

3. Aspetti particolari connessi alla realizzazione del programma

Con l'art. 73 della L. n. 289/2002 (Legge finanziaria 2003) è stata introdotta la possibilità di estendere il sistema agevolato ex L. 181/89 a nuove aree di crisi industriale, da sottoporre all'approvazione del CIPE su proposta del Ministro delle Attività Produttive (ora dello Sviluppo Economico). In sede di prima applicazione di tale normativa, con delibera CIPE n. 130/2003 sono state individuate 6 nuove aree, ricomprese nell'ambito territoriale delle Province di Caserta, L'Aquila, Nuoro, Caltanissetta, Latina e Palermo.

Inoltre, come già fatto cenno nelle premesse, ulteriori estensioni del sistema agevolativo ex L. n. 181/89 sono state approvate con le norme di seguito elencate:

- art. 1, commi 265, 266, 267 e 268 della L. n. 311/2004 - legge finanziaria 2005, con il quale sono state introdotte tre nuove aree di crisi: taluni Comuni della Provincia di Milano nei quali è compreso il sito ex Fiat-Alfa Romeo (Arese, Garbagnate Milanese, Lainate, Rho); il Comune di Marcianise; il distretto di Brindisi. Inoltre, con il comma 266 della richiamata L. n. 311/2004, è stata anche introdotta la possibilità per l'Agenzia nazionale di effettuare, nell'ambito dell'attività di reindustrializzazione delle aree di crisi, interventi diretti all'acquisizione, bonifica e infrastrutture di aree industriali dismesse.
- articolo 11, commi 8 e 9 del decreto legge 14 Marzo 2005 n. 35, convertito con modifiche nella L. n. 80/2005, che ha introdotto l'estensione al territorio dei Comuni interessati da accordi intervenuti tra Governo, enti territoriali e parti economiche e sociali. Al riguardo, con D.P.C.M. del 7 Luglio 2005 sono state individuate nove aree di crisi, situate in sette diverse regioni del territorio nazionale (Acerra Assemini, Ottana, Porto Torres, Brindisi, Nerviano, Pisticci, Priolo, Terni). Per talune di dette

aree sono stati già siglati accordi di programma nonché avviati gli interventi ivi previsti.

Con i due provvedimenti sopra descritti sono stati stanziati rispettivamente € 106,4 milioni (ridotto a 94,6 milioni di euro dall'art. 1, comma 507, L. n. 296/2006) ed € 170 milioni, come ridotti dalla Tab. E della L. n. 266/2005.

Con l'art. 1, comma 30 della L. n. 266/2005 sono stati stanziati anche 20 milioni di euro per la prosecuzione degli interventi ex L. n. 181/89 volti alla soluzione delle crisi industriali, con modalità stabilite dal Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con i Ministri del Lavoro e dell'Economia. Il decreto interministeriale di attuazione è stato approvato l'11 dicembre 2006.

Ulteriori estensioni sono state approvate, senza peraltro risorse finanziarie aggiuntive:

- con l'art. 37 della L. n. 51 del 23 Febbraio 2006, riguardante alcune aree ad elevata specializzazione del settore Tessile Abbigliamento Calzature individuate dalla Regione Puglia nei Comuni ricompresi in taluni PIT (Progetti integrati territoriali);
- con la Delibera del CIPE n. 29 del 22 Marzo 2006, con la quale gli interventi ex L. n. 181/89 sono stati estesi anche a otto aree interessate dalle decisioni di chiusura e/o riconversione degli impianti già adibiti alla produzione saccarifera, nonché ai Comuni di Venezia – Marghera e di Cairo Montenotte (SV), contrassegnati da situazioni di criticità esplicite in riferimento alle rispettive realtà territoriali.

La riforma degli interventi di reindustrializzazione intervenuta con l'entrata in vigore dell'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, ha disposto che le agevolazioni di

cui alla legge n. 181/89 (prima riservate alle sole aree di crisi siderurgica e poi estese, con l'art. 73 della legge n. 289/2002, a nuove aree di crisi industriale) si applichino per l'attuazione dei progetti di riconversione e di riqualificazione industriale da adottare per le situazioni di crisi industriale complessa, tramite la sottoscrizione di appositi Accordi di Programma.

Le modifiche apportate dal decreto legge 23 dicembre 2013, n. 145 convertito, con modificazioni, dalla legge del 21 febbraio 2014, n. 9 hanno reintrodotta l'applicabilità delle agevolazioni in questione – anche se in via secondaria – nei casi di situazioni di crisi industriali diverse da quelle complesse che presentano, comunque, impatto significativo sullo sviluppo dei territori interessati e sull'occupazione consentendo per esse il possibile ripristino della originaria modalità attuativa (sportello).

5. Conclusioni

Le risorse finanziarie erogate all'Agenzia nazionale al 31 dicembre 2013 per l'attuazione del programma di promozione industriale ammontano a circa a 615,68 milioni di euro. Le erogazioni disposte invece dalla stessa Agenzia nazionale S.p.A. in favore delle iniziative comprese nel programma sono pari, alla stessa data, a 700,78 milioni di euro.

Il programma di promozione industriale ha realizzato al 31 dicembre 2013 n. 8.381 unità occupate (n. 206 unità in più rispetto al 30.06.2012) ed Euro milioni 1.254,812 di investimenti (Euro milioni 27.204 in più rispetto al 30.06.2012).



Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

Ministero Sviluppo Economico
Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica

REGISTRO UFFICIALE
Prot. n. **0060543 - 07/11/2014 - INGRESSO**

Spettabile
Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione generale per gli incentivi alle
imprese
Direzione X

Via del Giorgione, 2/b
00147 ROMA

e p.c. alla c.a. dott.ssa Cinzia Celsi

Roma, 29/10/2014

Rif/Prot. 19826/FIMP-GEIN

Oggetto: Stato di attuazione del programma di promozione industriale al
31/12/2013

Come previsto dall'art. 9 della delibera CIPI del 13 ottobre 1989, Vi
trasmettiamo la relazione sullo "Stato di attuazione del programma di
promozione industriale" ex LL. 181/89 e 513/93, aggiornata al 30 giugno 2013.

Distinti saluti.

Finanza Impresa Gestione Incentivi

Responsabile
Garmela D'Amato

FIMP/GEIN/PM/AP

**STATO DI ATTUAZIONE DELLE INIZIATIVE
EX LEGE 181/89
(Situazione al 31/12/2013)**

PAGINA BIANCA

INDICE

Sintesi

Sintesi Stato di Attuazione

Regione Piemonte - Area Villadossola

Regione Lombardia - Area Lovere

Regione Lombardia - Area Nerviano

Regione Friuli V.Giulia - Area Trieste

Regione Liguria - Area Genova

Regione Liguria - Area Valle Bormida

Regione Toscana - Area Massa

Regione Toscana - Area Piombino

Regione Umbria - Area Terni

Regione Campania - Area Napoli

Regione Campania - Area Acerra

Regione Campania - Area Caserta

Regione Puglia - Area Taranto

Regione Puglia - Area Brindisi

Regione Puglia - Area TAC Pugliese

Regione Basilicata - Area Pisticci

Regione Sicilia - Area Palermo

Iniziative che hanno raggiunto gli obiettivi di piano

Indice alfabetico delle iniziative

SINTESI

In ottemperanza alle disposizioni previste dall'art. 8 punto 11 della legge 181/89 e dall'art. 9 della successiva delibera CIPI del 13 ottobre 1989, viene presentata la relazione semestrale concernente lo stato di attuazione al 31/12/2013 del programma di promozione industriale predisposto dall'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A.

A far data dall'ultima relazione semestrale presentata (30/06/2012) si sono registrati due importanti eventi che hanno determinato un forte rallentamento dello stato di attuazione delle iniziative ex-lege 181/89:

1. La disposizione normativa (Decreto Legge n. 83 del 22 giugno 2012) in base alla quale, dal 26.06.2012, non è stato più possibile presentare domande di agevolazione secondo il procedimento a sportello;
2. Il prolungarsi della crisi economica che, negli ultimi anni, ha determinato:
 - una scarsa propensione degli imprenditori ad assumersi rischi aggiuntivi (ad es. avviare nuovi programmi di investimento) in un contesto di assoluta mancanza di visibilità strategica;
 - il fenomeno del credit-crunch che ha di fatto condizionato notevolmente l'operatività finanziaria ordinaria e straordinaria delle imprese.

Le iniziative in portafoglio hanno rallentato e, in alcuni casi, fermato del tutto gli avanzamenti procedurali (ad es. nella fase di esecuzione del contratto, alcuni beneficiari hanno deciso di procrastinare la realizzazione del programma degli investimenti ammissibili) oppure hanno deciso di rinunciare alle agevolazioni concesse. Altre iniziative, purtroppo, non sono riuscite a rientrare dalle morosità accumulate.

Sulla base di tali elementi, la presente relazione semestrale fornisce un quadro aggiornato sullo stato di attuazione delle iniziative finanziate a valere sulla L.181/89, comprensivo di tutti gli accadimenti avvenuti dal 30 giugno 2012 al 31 dicembre 2013.

Per l'attuazione del programma di reindustrializzazione sono state fin qui attribuite risorse finanziarie pari a 947 milioni di Euro, ripartite come di seguito specificato:

- A) Euro 647 milioni, attribuiti alle aree di crisi siderurgica ed alle nuove aree ex art. 73 L.F. 2003 di crisi settoriale (iniziali 26 milioni), attualmente gestiti in modalità "Fondo Unico" a seguito del Decreto n. 1184605/75 del 9 marzo 2005 emesso da codesto spettabile Ministero. Tali fondi e quelli rinvenienti dai rientri conseguiti fino al 31/05/2005 (126 milioni di Euro), sono impegnati, limitatamente a 719 milioni, per progetti approvati e per rimborso oneri (23 milioni). Tra i progetti deliberati è compresa n. 1 iniziativa da realizzare nelle nuove aree (L'Aquila) per un impegno complessivo in termini di fondi pubblici

pari ad € 5,7 milioni di Euro. Risultano ancora disponibili per nuove iniziative fondi per un ammontare totale di 36,5 milioni di Euro ca.. Sono attualmente in fase di valutazione n. 4 iniziative a Napoli (18 milioni di Euro ca. di impegno prevedibile in termine di fondi pubblici); n. 2 iniziative a Taranto (4,6 milioni di Euro ca.).

B) Euro 15 milioni stanziati dalla Legge 388/00 per l'attività di reindustrializzazione da svolgere sul territorio del Comune di Genova per iniziative nel settore hi-tech. 3 milioni di Euro sono stati impegnati per la realizzazione di un incubatore tecnologico ed il residuo di 12 milioni risulta disponibile per nuove iniziative.

C) Euro 156 milioni stanziati dalla Legge Finanziaria 2005, ridotti a 104,6 milioni di Euro dalla L.F. 2006, per l'attuazione di un programma di reindustrializzazione nei territori dei Comuni di Arese, Garbagnate, Lainate e Rho, nel Comune di Marcianise e nel distretto di Brindisi.

La L.F. 2007 ha previsto un ulteriore definanziamento che ha ridotto a 95 milioni lo stanziamento complessivo.

Per quanto riguarda Arese, i fondi disponibili (53 milioni) risulteranno impegnabili solo successivamente alla definizione di un nuovo piano delle attività rimodulato secondo nuove configurazioni dell'intervento.

20,6 milioni di risorse finanziarie dedicate a Brindisi, sono state assorbite nell'ambito dello specifico Accordo di Programma finanziato a valere sui fondi ex lege 80/05.

20,6 milioni circa sono stati destinati, invece, agli interventi su Marcianise e resi impegnabili a valle della conclusione di uno specifico Accordo di Programma per l'area di Crisi di Caserta. In attuazione all'accordo, è in corso di realizzazione n.1 iniziativa, per un impegno complessivo in termini di fondi pubblici pari a 4 milioni di Euro, e sono attualmente in valutazione n. 1 iniziativa per 16,9 milioni di impegno totale teorico.

D) Euro 250 milioni, ridotti a 170 milioni di Euro dalla L.F. 2006, stanziati dalla L. 80/05 (conversione del c.d. "decreto di competitività"), al fine di concorrere alla soluzione delle crisi industriali, in aree individuate con apposito DPCM, tenuto conto degli accordi intervenuti fra Governo, enti territoriali e parti economiche e sociali. In attuazione di detti accordi, sono stati già stipulati 6 Accordi di Programma (Acerra – AdP e Protocolli Integrativi – Brindisi, Nerviano, TAC Pugliese e Merloni oltre a Pisticci che nel corso del 2010 è stato dichiarato chiuso per mancanza di iniziative finanziabili), per la realizzazione dei quali sono state stanziare risorse finanziarie (parte dei 170 milioni) complessivamente pari

a 147 milioni di Euro (oltre ai 20,6 milioni di Euro su Brindisi rinvenienti dalla L.F. 2005), secondo la seguente allocazione:

Acerra	55 €milioni
Brindisi	51 €milioni
Nerviano	6 €milioni
TAC Pugliese	20 €milioni
Merloni	<u>35</u> €milioni
	167 €milioni

ACERRA

E' in corso di realizzazione n. 1 iniziative a favore della quale sono stati deliberati interventi che comportano un impegno totale di fondi per 19,8 milioni di Euro, e n. 1 in fase di valutazione per un impegno in termini di fondi "181" stimabile in 13,6 milioni di Euro.

BRINDISI

Sono in corso di realizzazione n. 3 iniziative imprenditoriali, oltre a n. 2 già realizzate, per un impegno complessivo di 35,5 milioni di Euro. Sono inoltre in corso di valutazione n. 2 iniziative per un impegno prevedibile in termini di fondi pubblici pari a complessivi 8 milioni di Euro ca..

TAC PUGLIESE

E' in corso di realizzazione n. 1 iniziativa per un impegno in termini di fondi pubblici pari a 1,1 milioni di Euro. E', inoltre, in corso di valutazione n. 1 iniziativa per un impegno in termini di fondi pubblici stimato in complessivi 2,7 milioni di Euro.

NERVIANO

E' in corso di realizzazione n. 1 iniziativa imprenditoriale per un impegno di 3,8 milioni di Euro.

MERLONI

Sono in corso di valutazione n. 3 iniziative per un impegno in termini di fondi pubblici stimato in complessivi 9 milioni di Euro.

E) Euro 20 milioni stanziati con Legge Finanziaria 2006 destinate, con successivi provvedimenti a: